



## ISTITUTO COMPRENSIVO 6° QUASIMODO

Cod. Fisc. 96029330634 Cod.Mecc. NAIC8DY002

Tel e fax 081/8042026 <http://www.quasimododicearchia.gov.it>

e-mail: NAIC8DY002@istruzione.it

Presidio per le ICT



# P.O.F.

PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA  
ANNO SCOLASTICO 2015/2016

*“Sii tu il cambiamento che  
Vuoi vedere nel mondo” Gandhi*

## INDICE

### PREMESSA

#### 1) IDENTITA' DELL'ISTITUTO

- 1.1 la storia
- 1.2 il contesto e la rete sociale in cui opera L'Istituto

#### 2) ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

- 2.1 Organigramma
- 2.2 Risorse interne
- 2.3 Risorse esterne

#### 3) BISOGNI FORMATIVI DEL CONTESTO

- 3.1 Analisi e rilevazione dei bisogni
- 3.2 Bisogni cognitivi e comportamentali

#### 4) LA PROGRAMMAZIONE IN RISPOSTA AI BISOGNI : il curricolo

- 4.1 Obiettivi educativi e didattici:
  - Scuola dell'infanzia, Scuola primaria,
  - Scuola secondaria di 1° grado
- 4.2 Finalità ,criteri , obiettivi e valori comuni ai vari ordini di scuola :
  - Obiettivi educativi e didattici generali
  - Educazione alla cittadinanza
- 4.3 La nostra scuola tra integrazione e inclusione
- 4.4 Progetto di studio individualizzato alunni disabili
- 4.5 Laboratori
- 4.6 Attività opzionali
- 4.7 Strutture laboratori
- 4.8 Il tempo scuola
- 4.9 Progetti curricolari
- 4.10 Progetti extra curricolari

- 5) POLITICA PER LA QUALITA'
  - 5.1 Obiettivi per la qualità del servizio scolastico
  - 5.2 La Mission e finalità educative dell'Istituto
  - 5.3 Processo di Autovalutazione

- 6) LA METODOLOGIA
  - 6.1 Criteri metodologici

- 7) LA VALUTAZIONE
  - 7.1 Criteri di valutazione
  - 7.2 Griglia di valutazione
  - 7.3 Valutazione esterna

## 8) INCONTRI SCUOLA FAMIGLIA

## 9) LA FORMAZIONE

## 10) PAGINE UTILI

## PREMESSA

Il piano dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo 6° Quasimodo di Pozzuoli(NA) È il documento fondamentale dell'identità della scuola e costituisce il risultato dell'attività di progettazione e di programmazione di tutti i soggetti coinvolti nel servizio scolastico, in risposta alle caratteristiche e alle esigenze emerse dal territorio e dal contesto socio-ambientale .

Il P.O.F. non è un documento statico, ma un progetto in costruzione che può essere rivisto e/o integrato, sulla base dei suggerimenti forniti da genitori e operatori scolastici con delega del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto , in funzione del miglioramento della qualità del servizio.





## 1) IDENTITA' DELL'ISTITUTO

### 1.1 LA STORIA

Oltre i confini di Napoli si estende a nord-ovest la città di Pozzuoli ricca di storia, cultura e natura .

Pozzuoli è il centro di riferimento dei “Campi Flegrei”, ampia zona vulcanica, che deve il suo fascino al sistema geo-morfologico del territorio, che ispirò timore sacro ai primi coloni greci ,al punto da chiamare queste terre “Campi Ardenti”.

Di notevole interesse è il patrimonio storico-archeologico, Pozzuoli, infatti, importante centro Portuale, già al tempo dei Greci, diventa in epoca latina il più importante porto commerciale che i Romani avessero sul Mediterraneo occidentale. Furono proprio i Romani a sfruttare al meglio le risorse naturali di questo territorio :mare pescoso, fertilissimo suolo, clima mite e abbondanza di risorse.

Pozzuoli oggi è un centro ittico ,agricolo,turistico. Queste attività sono state affiancate dallo sviluppo del terziario e di piccole e medie aziende determinando una combinazione variegata di attività: agricoltura, viticoltura, ristorazione, turismo, industrie, pesca, telecomunicazioni, ha bisogno di un 'ulteriore integrazione, di un disegno di sviluppo unitario favorito da consorzi, cooperative, e associazioni commerciali per tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici.





## 1.2 IL CONTESTO E LA RETE SOCIALE IN CUI OPERA IL CIRCOLO

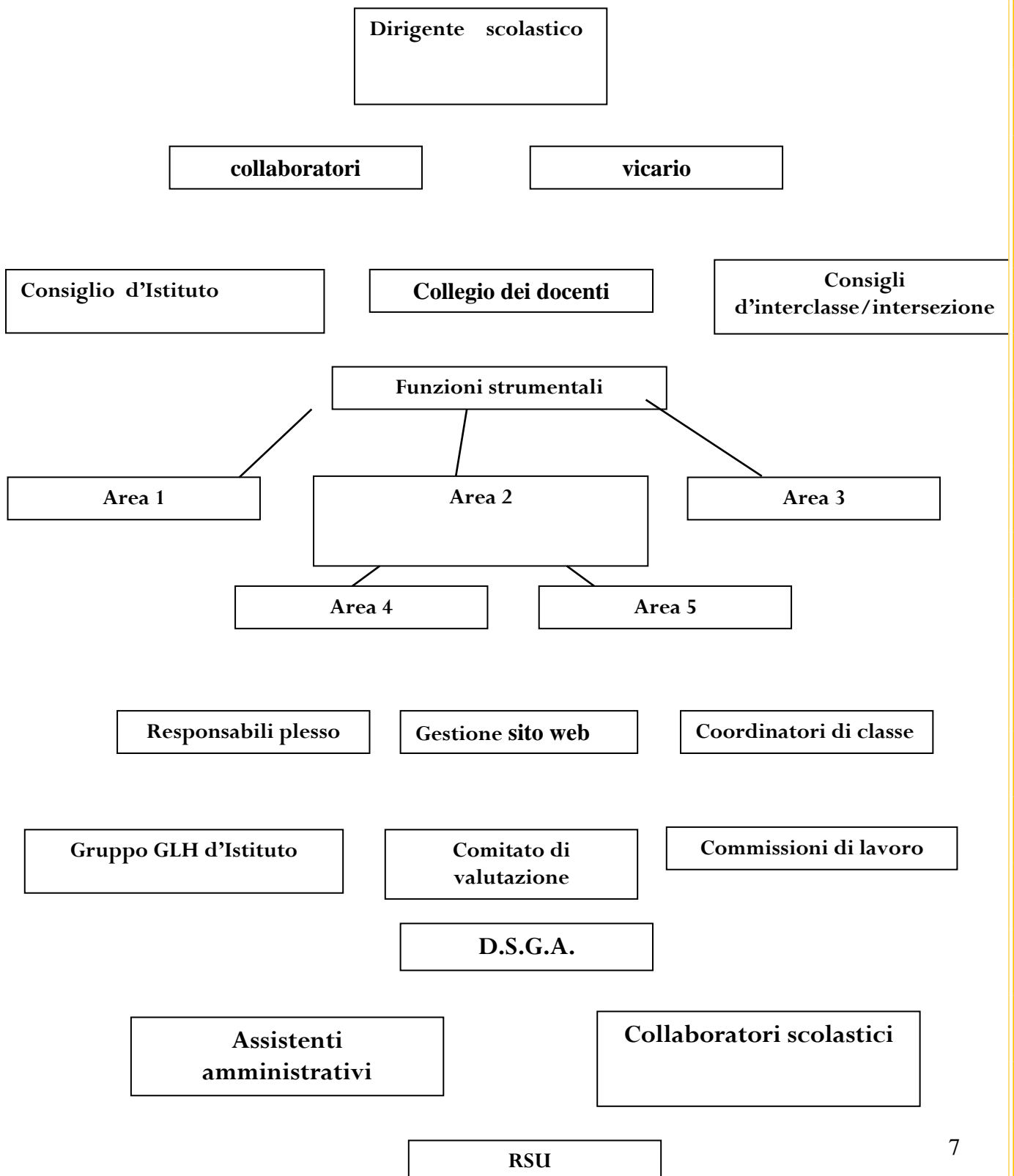
Il bacino d'utenza del nostro Istituto è costituito: dagli allievi del Rione Toiano, sorto negli anni 70 per ospitare a seguito del bradisismo ,i fuoriusciti del Rione terra ;da quelli del Rione Gescal, insediamento abitativo degli anni 50,sorto per accogliere il ceto operaio e medio borghese ; da un folto gruppo di allievi provenienti da altre zone di Pozzuoli e dai comuni limitrofi. Il nostro Istituto ,infatti,grazie alla qualità del servizio offerto,è frequentato anche da allievi provenienti da altri quartieri che si concentrano soprattutto nel plesso di scuola dell'infanzia Collodi e nel plesso di scuola primaria P. Borsellino. La platea dell'Istituto è composta e comprende il ceto proletario come la piccola e media borghesia .



## 2) ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

### 2.1

### ORGANIGRAMMA



## **Dirigente:**

dott.ssa Antonietta Prudente

## **Collegio docenti:**

Abbate Erminia, Adiletta Luisa, Alfano Cinzia, Amazio Elena, Amitrano Mario, Ardisone Lucilla, Arena Concetta, Barretta Giovanna, Basile Patrizia, Brunocaterina, Bruno Tiziana, Capobiancopaola, Carandente Elisa, Caruso Elena, Casalino Vincenza, Casillo Antonietta, Cassese Diana, Cavaliere Teresa, Cerminara Giulia, , Ciafardini Assunta, Ciccarelli Anna, Cigliano Marina, , Cioffi Rosa, Ciotala Luigi, Ciriello Nunzia, Cirillo Michelina, Coppola Giulia, Coppola Anna, Costagliola Gennaro, Cribelli Virginia, Criscitelli Antonietta, D'Agostino Serena, D'Alessandro Gabriella, Davino Maria, De Fraia Ida, De Fraia Sara, De Martino Mariano, De Santis Lucia, De Sisto Carmine, Del Prete Paola, Della Monica Maria Grazia, , Di Girolamo Ermelinda, Di Meo Giovanna, D'Isanto Orazio, Esposito Stefania, Falcetti Ida, Farinola Maria Giovanna, Ferrara Roberto, Filace Concetta, Flagiello Silvana, Foglia Maria Grazia, Fortuna Rosaria, Funari Merenziana, Furente Patrizia, Gagliardi Giuseppina, , Gargiulo Maria Irene, Gentile Maria, Gianota Veronica, Giordano Maria Cira, Graziani Emanuela, , Guerriero Alessandra, Intermoia Giuseppina, Introno Luigi, Iuliano Anna, , Lancellotti Antonella, Liccardi Concetta, Lippiello Andrea, Lubrano Rosa, Lubrano Maria, Lubrano Clemmentina, Lucente Carmela, Luongo Angela, Magliuolo Franca, Maiorano Maria Rosaria, Mancino Maria, Marchese Manlio, Marotta Anna, Marra Eleonora, Marra Grazia, Massa Lucia, Mazzola Luigia, Micali Roberta, Minotta Patrizia, Modestino Ilaria, Molea Marcella, Morra Salvatore, Palomba Giovanni, Pariante Lucia, Parisi Adriana, Petricciuolo Brunilde, Petrillo Giovanni, Pezzella Rosaria, Picariello Gianfranca, Pirozzi Emilia, Poerio Maria Luisa, Puglia Maria, Quintale Maria Rosaria, Ragozzino Stefania, Ricciardi Dario, Riccio Raffaelina, Romano Guido, Rotta Antonietta, Ruggiero Elena, Russo Anna p.c., Russo M. Bonaria, Russo Concetta, Russo Anna, Russolillo Rita, Salemme Maria, Saviano M. Teresa, Scarpa Gabriella, Scialoia Anna, Scilla Paola, Scilla Sonia, Scotti Paola, Scotto D'Aniello Lucia, Scotto di Perta Angela, Scotto di Perta Vincenza, Scotto Rosato Candida, Scuotto Carmela, Spina Silvana, Stanzone Dario, Strino Flavia, Tadonio

Paola, Tiano Ida, Tortorella Patrizia, Tortorelli Giuditta, ToticoneAngela, Triunfo Maria Luisa, , Vanacore Maria Rosaria, Vecchione Michela, VecchioneRosanna, Venoso Emilia.

### **Consigli d'interclasse/intersezione scuola dell'infanzia e primaria**

### **Comitato di valutazione**

### **Gruppo GLH d'Istituto :**

### **Commissioni di lavoro:**

- |  |  |
|--|--|
| <b>1-Commissione regolamento d'istituto:</b> | Amazio, Ferrara, Gianota   |
| <b>2-Commissione elettorale:</b>             | Izzo, Minotta  |
| <b>3-Commissione classi scuola media :</b>   | Adiletta, Izzo, Ciriello, Lucente,<br>Marra, Tadonio, Vecchione, |
| <b>4-Commissione oraria:</b>                 |  |
| <b>-scuola primaria</b>                      | Costagliola ,Liccardi, Quintale,                                 |
| <b>-scuola secondaria di 1° grado</b>        | Ferrara  |

### **AREA AMMINISTRATIVA**

**D.S.G.A.** Cuollo Michelangelo

### **Assistenti amministrativi**

Avallone Giuseppe, Buonomo Vera, Casella Dario, Gioiello Silvana, Leggiero Elvira, Recano Salvatore.

### **Collaboratori scolastici**

Arcone Francesca, Buonocore Vincenzo, Caiazzo Rocco, Cavaliere Carolina, Chiocca Domenico, Conte Luigi, D'Isanto Angelo, Franzese Giuseppe, Nota Amilcare, Pesce Nicola, Sarnelli Ferdinando, Testa Mario, Tracaro Michele.

## **GLI ORGANI DI GOVERNO**

### **Giunta esecutiva**

### **Consiglio d'Istituto**

**Presidente:**Bianco Antonella

### **Docenti:**

Scialoja Anna ,Marchese Manlio ,Gianota Veronica ,Ferrara Roberto ,Salemme Marisa, Russomaria Bonaria, Amazio Elena, Costagliola Gennaro

### **Genitori:**

Paganino Silvana, licersi Anna, Di Roberto Maria Vincenza, De Marinis Barbara , Di Bonito Raffaele , Cecere Eleonora , Bianco Antonella, Basile Rita

### **A.T.A.:**

Buonuomo Vera, Di Francia Antonio

### **Consigli d'intersezione /interclasse scuola dell'infanzia e scuola primaria**

## Collegio dei docenti

### AREA ORGANIZZATIVA

**Dirigente** Dott.ssa Maria Astino

**Vicario** : Anna Scialoja

**Collaboratori** : Manlio Marchese

#### 1. Funzioni strumentali:

- |  |                     |                      |
|--|---------------------|----------------------|
| • <b>Continuità e dispersione scolastica :</b> |                     | Franco Minotta       |
| • <b>Pof ed Invalsi :</b>                      |                     | Franca Magliuolo     |
| • <b>Visite guidate :</b>                      | secondaria 1° grado | Alessandra Guerriero |
|  | scuola primaria     | Sonia Scilla         |
| • <b>Informatica :</b>                         | secondaria 1° grado | Roberto Ferrara      |
|  | scuola primaria     | Anna Russo           |
| • <b>Gestione sito internet :</b>              | Istituto            | Scuotto Carmela      |
| • <b>Legalità ed ambiente :</b>                |                     | Russo Maria Bonaria  |

#### 2. Responsabili plesso

<b>P. Borsellino</b>	Anna Scialoja
(affiancatore)	Elena Amazio
<b>Ed. de Filippo :</b>	Gennaro Costagliola
<b>M. Troisi - Falcone 2</b>	Rosaria Quintale
(affiancatore)	Gianfranca Picariello
<b>SMS Quasimodo</b>	Manlio Marchese
<b>Falcone 1</b>	Rosaria Pezzella

3. Gestione sito web :

Collodi  
Istituto

M.L. Triunfo  
Scuotto Carmela

# Le risorse

## 2.2 RISORSE INTERNE

### ALUNNI

- SCUOLA DELL'INFANZIA n.217
- SCUOLA PRIMARIA n.582
- SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO n°221

**DOCENTI :**  
**SCUOLA PRIMARIA**  
BASE n.43  
SOSTEGNO n.15  
RELIGIONE n.3  
-INGLESE n.2  
**DOCENTI S. INFANZIA**

- BASE n.23
- SOSTEGNO n.2
- RELIGIONE n.1

**DOCENTI**  
**SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO**  
  
DOCENTI DI BASE n.29  
  
DOCENTI DI SOSTEGNO n.13  
DOCENTI DI RELIGIONE n.1

## IL TERRITORIO:

La scuola consta di 7 plessi : 3 di scuola dell'Infanzia,  
3 di scuola Primaria e 1 di scuola secondaria di primo grado.

### EDIFICI

DIREZIONE v.A.Pio n°9

#### PLESSI SCUOLA INFANZIA

- “Collodi” v. A. Pio n°
- “ Falcone I” v. Caio Vestorio,3
- “Falcone II” v. A. Pio,9

#### PLESSI SCUOLA PRIMARIA

- “ E.De Filippo” v.C.Vestorio
- “M.Troisi” v.A.Pio

### PERSONALE ATA

N° 1 Direttore dei servizi generali  
e amministrativi

N° 6 Assistenti amministrativi

N° 13 Collaboratori scolastici

SCUOLA SECONDARIA DI 1°

3 2.4 RISORSE ESTERNE

**2.3 risorse esterne**

# LA NOSTRA RETE



# Bisogni

## 3. BISOGNI FORMATIVI DEL CONTESTO

### 3.1 ANALISI E RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

La rilevazione dei bisogni formativi degli alunni e della domanda educativa non può essere programmata a priori ma nasce come risposta precisa ai bisogni espressi dal Territorio. La

stessa progettazione dei laboratori tiene conto della realtà, delle risorse finanziarie e logistiche. La scuola elabora una progettualità mirata a dare a questi bisogni una risposta pertinente ed attendibile e si avvale anche dei risultati emersi dal monitoraggio di verifica-valutazione degli anni precedenti.

Le informazioni riguardano:

- aspetti qualitativi del POF;
- Monitoraggi : indagini strutturate con l'uso dei questionari: rivolte agli alunni ai genitori, agli operatori della scuola, all'utenza;
- raccolta di richieste e suggerimenti dei genitori

### BISOGNI FORMATIVI DEL CONTESTO

- recuperare lo svantaggio sociale e culturale.
- favorire momenti di integrazione e di socializzazione al fine di prevenire il disagio psico-relazionale e contrastare l'insuccesso scolastico.
- sviluppare l'identità specifica locale attraverso la conoscenza del territorio ,delle sue risorse e tradizioni
- valorizzare la famiglia secondo il principio costituzionale di sussidiarietà

La nostra scuola si trova ad operare in una realtà che presenta le seguenti problematiche:

- Eterogeneità sociale, economia mista, mancanza di offerte territoriali di lavoro e conseguente disoccupazione.
- Espansione demografica, tassi elevati di analfabetismo e semianalfabetismo .
- Presenza di alunni con problemi socio-affettivi spesso riconducibili all'ambiente familiare.

Svantaggio cultural, precarietà di regole comportamentali, carenze linguistico - comunicative ed insuccesso scolastico.

### 3.2 BISOGNI COGNITIVI E COMPORTAMENTALI

- Possedere un bagaglio culturale per leggere, interpretare e raccontare la realtà;
- possedere gli strumenti operativi per affrontare i problemi della quotidianità;
- sviluppare la consapevolezza di norme e regole;

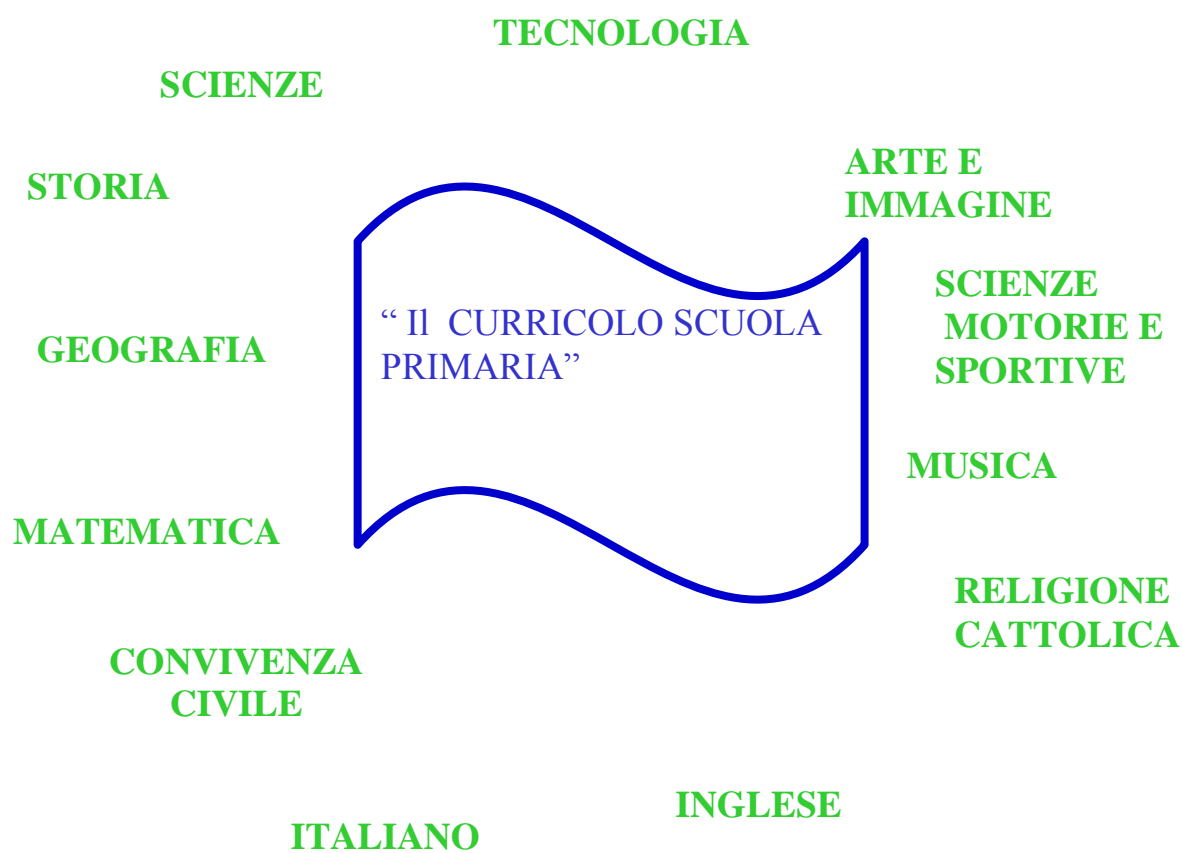
- maturare il rapporto empatico ed educare a percepire l'importanza delle relazioni positive per la convivenza civile;
- dominare le emozioni e recuperare la funzione educativa dell'esempio;
- conoscere ed imparare cose nuove;
- prendere iniziative e programmare le proprie azioni ed interventi;
- sviluppare la creatività per esprimersi in modo originale e divergente;
- potenziare la capacità critica per scegliere e sapersi orientare tra diverse opinioni
- Assicurare un'istruzione obbligatoria solida ed appropriata in un ambiente scolastico accogliente e ben tutelato ;
- assicurare a tutti gli alunni uguaglianza di opportunità, promuovendo le potenzialità individuali;
- collaborare con i genitori nell'arricchire il vissuto personale degli alunni con esperienze scolastiche improntate al senso della responsabilità;
- favorire lo scambio e l'apertura della scuola alle famiglie .
- coinvolgere nei progetti di attività scolastiche genitori, associazioni ed enti locali e non;
- recuperare la memoria storica del passato attraverso la valorizzazione degli usi, costumi e tradizioni locali;
- informare e formare su particolari problemi riguardanti la salute, l'ambiente, la sicurezza;
- modificare comportamenti legati a problemi e stili di vita comunicativi, relazionali, igienici ed alimentari;
- rispettare l'unità psico - fisica di ciascun alunno e dare importanza alla centralità educativa della corporeità.

La scuola legge i bisogni ed individua tra essi quelli prioritari rispetto ai quali attiva percorsi didattici personalizzati e laboratori di ampliamento dell'offerta formativa tra loro accordati ed integrati



4)

# LA PROGETTAZIONE: RISPOSTA AI BISOGNI



The diagram illustrates the curriculum for secondary school of the first degree, centered around a red wavy border containing the text "IL CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO".

" IL CURRICOLO SCUOLA  
SECONDARIA DI  
1° GRADO"



## 4.1 Obiettivi Educativi e Didattici:

### - Scuola dell'Infanzia:

La Scuola dell'Infanzia :

“... si caratterizza come formativa in quanto pone le basi per la simbolizzazione, persegue l'acquisizione di competenze interpretative e creative e di capacità di tipo procedurale, favorisce la progressiva conquista dell'autonomia nel quadro di tutte le dimensioni della personalità.”

La scuola dell'Infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psico-motorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini, contribuisce alla loro formazione integrale e realizza il Profilo Educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola Primaria”.

Il bambino è impegnato in un processo formativo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura in modo da rendere possibile il raggiungimento d'avvertibili traguardi di sviluppo in ordine::

Alla maturazione dell'identità personale:

corporea; intellettuale, affettiva.

Alla conquista dell'autonomia:

apertura al nuovo, rispetto dell'altro, libertà, solidarietà,

Allo sviluppo delle competenze:

percettive, motorie, linguistiche, intellettive.

Dalle Indicazioni Nazionali si evince la necessità di stilare un piano di lavoro con l'individuazione degli obiettivi formativi e la strutturazione delle unità di apprendimento mediante le quali i bambini pervengono all'acquisizione delle competenze.

Persegue, inoltre, lo sviluppo dell'autonomia, dell'operare in contesti di relazione e di regole, diversi da quelli familiari, nel riconoscimento dei limiti posti dalla realtà sociale e dall'ambiente naturali. Si avvia, in questo modo, e si potenzia, nel bambino il rispetto per l'altro e la consapevolezza dell'esistenza di regole affettive e sociali al fine di favorire l'instaurarsi di relazioni positive all'interno dell'ambiente scolastico.

La scuola dell'Infanzia, quindi, si propone come luogo d'incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio di impegno educativo per la comunità e come risorsa professionale specifica per assicurare la massima promozione delle capacità personali.

## **-Scuola Primaria:**

La scelta dei contenuti ,delle metodologie e dei criteri che formano l'attività educativo-didattica espletata dal Collegio dei Docenti si basa sui Programmi del 1985 , sugli Orientamenti del 1989 per la scuola elementare e sulle Nuove Indicazioni Nazionali.

La scuola fornisce "le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi adattandole all'evoluzione della società, elaborando gli strumenti di conoscenza necessari per comprenderla. Le scelte organizzative e formative presenti nella nostra programmazione sono finalizzate a:

- Formare la capacità di assumere un atteggiamento attivo e propositivo in ogni momento dell'esperienza scolastica sviluppando via via senso di responsabilità e autonomia.
- Favorire la creazione di una mentalità critica ed autonoma capace di utilizzare le competenze acquisite in diversi ambiti e secondo specifiche necessità.
- Sviluppare le capacità, le attitudini, gli interessi degli allievi, valorizzando gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.
- Aderire ad attività sociali e culturali presenti nel territorio, mediante la partecipazione a concorsi, visite d'istruzione, iniziative di solidarietà
- Socializzare con i coetanei ,sono aiutati a porsi in relazione con gli altri; a prendere gradualmente coscienza dei ruoli sociali; a rispettare l'ambiente; ad accettare le diversità culturali.
- integrare gli alunni socialmente e culturalmente più a rischio, proponendo adeguati piani di intervento individualizzato.
- Favorire la piena integrazione dei bambini diversamente abili nella comunità scolastica, nella prospettiva di un futuro inserimento e di un'integrazione totali nella società.

### Obiettivi cognitivi generali

- Favorire l'autonomia di pensiero partendo da concreti bisogni formativi
- Saper comunicare
- Saper ascoltare
- Saper raccontare
- Saper scrivere

- Avviarsi a conoscere la realtà con metodo scientifico e secondo le strutture proprie di ciascuna disciplina
- Individuare il problema
- Analizzare il problema
- Formulare ipotesi di soluzione
- Avviarsi a verificare tale ipotesi
- Avviarsi a sottoporre a critica i risultati ottenuti
- Comunicare le proprie conclusioni
- Avviarsi a gestire l'errore
- Saper operare
- Saper fare e saper produrre
- Saper contestualizzare le esperienze personali e le discipline apprese
- Riferire e documentare
- Riflettere sul proprio operato
- Riflettere sulle vicende umane secondo le categorie spazio-tempo.
- Avviarsi ad acquisire un metodo di studio

#### **- Scuola Secondaria di Primo Grado:**

La Scuola Secondaria di primo grado accoglie allievi nel periodo della pre-adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione.

La scuola secondaria si pone i seguenti obiettivi generali del processo formativo e si caratterizza per i seguenti tratti educativi:

- Scuola dell'educazione integrale della persona.
- Scuola che colloca nel mondo aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale.
- Scuola orientativa.
- Scuola dell'identità.
- Scuola della motivazione e del significato.
- Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi.

#### **Obiettivi educativi generali:**

- Sviluppare la consapevolezza di sé, del proprio corpo, delle proprie emozioni, delle proprie attitudini e potenzialità, delle difficoltà incontrate e dei propri stili di apprendimento.
- Sviluppare relazioni positive con i coetanei e gli adulti: abituarsi al confronto e al rispetto di persone, opinioni e ruoli diversi, maturando la consapevolezza che il rispetto di regole comuni è indispensabile per la convivenza civile.
- Sviluppare il senso di responsabilità verso se stessi, gli altri, le cose, gli ambienti, sapendo prevedere le conseguenze dei propri comportamenti.
- Partecipare alla vita scolastica in modo attivo e costruttivo.
- Acquisire conoscenze e sviluppare abilità e competenze nelle diverse aree: linguistico-artistico-espressiva, storico-geografica, matematico-scientifico-tecnologica
- Acquisire consapevolmente un efficace metodo di studio.

#### 4.2 Finalità, criteri, obiettivi e valori comuni ai vari ordini di scuola

##### FINALITA' E CRITERI

Le **finalità educative e formative** rappresentano lo scopo che la scuola si prefigge, sviluppando le potenzialità di ogni bambino, al fine di strutturare una personalità capace di accettare sé stessa e gli altri.

Gli **obiettivi educativi** vengono perseguiti favorendo l'insorgere di:

- Capacità di autoregolazione
- Capacità di fare scelte personali
- Maturazione di una identità personale
- Sviluppo delle abilità dell'alunno, per passare da un piano prevalentemente sensoriale ad uno logico, creativo e critico
- Sviluppo dell'autostima, attraverso la sperimentazione della libertà di scegliere e di esprimersi e il rispetto del diritto a opporsi, in termini di civiltà
- Sviluppo di capacità comunicative, di scambi relazionali e di solidarietà
- Conoscenza del proprio corpo, attraverso l'opportunità di sperimentarne tutte le sue possibilità espressive
- Crescita della volontà di partecipazione alla società nazionale ed internazionale.

Gli **obiettivi formativi** che le nostre Scuole si pongono in modo prioritario sono comuni ad ogni ordine di scuola e sono trasversali ad ogni campo d'esperienza e disciplina scolastica. Essi sono formulati sia in merito all'autonomia, alla socialità e allo sviluppo cognitivo, elementi irrinunciabili nel processo formativo di ciascun bambino, sia in merito all'educazione ambientale, all'attenzione per espressività e linguaggi, al recupero del disagio, all'educazione interculturale, e all'orientamento, aspetti caratterizzanti del nostro Piano dell'Offerta Formativa.

### **Sviluppo cognitivo**

- Mettere il bambino/ragazzo nella condizione di costruirsi gli strumenti per apprendere.
- Mettere il bambino/ragazzo nella condizione di acquisire un metodo per apprendere, per avere consapevolezza dei propri processi mentali.

### **Autonomia**

- Maturare la capacità di scegliere, prendere decisioni, riflettere, portare a termine incarichi, assumere responsabilità.
- Esprimere adeguatamente bisogni, emozioni, sentimenti.

### **Socialità**

- Imparare ad accettare il punto di vista altrui.
- Comprendere la necessità di norme di comportamento e di relazione.
- Assumere atteggiamenti costruttivi e collaborativi nelle situazioni di gruppo (di attività, gioco, studio, lavoro).
- Sperimentare diversi codici comunicativi, stimolando coinvolgimento cognitivo e motorio, così da accrescere nei bambini/ragazzi la possibilità di scegliere attraverso quali linguaggi comunicare le proprie emozioni.

### **Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente**

- Scoprire il significato e il valore che l'ambiente riveste ai fini del benessere fisico e interiore della persona
- Individuare ed attuare forme e modalità di rispetto, conservazione e tutela degli spazi ambientali nei quali si vive

### **Recupero del disagio**

- Recuperare educativamente e didatticamente i bambini, per aiutarli a superare le difficoltà

## **Educazione interculturale**

- Conoscere, riconoscere ed accettare le diversità culturali.
- Prendere consapevolezza che l'incontro con persone di diversa cultura può arricchire le proprie esperienze.

## **Orientamento**

- Fornire al bambino/ragazzo la possibilità di fare molteplici esperienze, in modo che egli possa utilizzare tutte le sue forme di intelligenza e possa riconoscere e valorizzare il proprio stile cognitivo e di apprendimento (favorendo così lo sviluppo delle attitudini e delle potenzialità personali).

## **CRITERI EDUCATIVI E DIDATTICI**

**I docenti**, come risposta alla domanda di istruzione e di formazione dei bambini/ragazzi, sono impegnati nella realizzazione di una Scuola:

- che si propone come ambiente in cui ogni bambino/ragazzo possa crescere, elaborare la sua identità ed acquisire strumenti per capire il mondo e in esso agire. Partendo dalla considerazione che il bambino/ragazzo cresce bene se si trova in situazioni dove sta bene e nelle quali viene coinvolto e gratificato, i docenti predispongono un clima relazionale all'interno del quale viene dato valore:
- al rispetto per tutti
- all'atteggiamento collaborativo
- al senso di responsabilità
- all'impegno serio e costante
- alla scoperta di valori comuni.

Partendo dalle fondamentali esigenze di sviluppo della personalità del bambino

### **Gli obiettivi educativi si identificano nel:**

- **sapere** (l'ambito delle conoscenze)
- **saper fare** (l'ambito delle abilità e delle capacità applicate alle conoscenze)
- **saper essere** (l'ambito della consapevolezza di sé e della capacità di relazione con il mondo esterno).

## **-VALORI DI RIFERIMENTO COMUNI**

**Sapere**

## **1. Acquisizione dei seguenti concetti e conoscenze:**

- conoscenza di sé
- concetti di identità/ diversi concetti cronologici e temporali
- concetti di spazio e di orientamento
- concetti di ordine e relazione
  
- concetti di quantità e misura
- concetti della simbolizzazione e comunicazione
- conoscenza dei linguaggi e concetti dei metodi specifici delle discipline
- conoscenza di vari strumenti di rilevazione.
- concetti di auto-valutazione e giudizio

## **Saper fare**

### **1. Consolidare abilità:**

- di ascolto (capacità di attenzione, concentrazione, memoria)
- senso-percettive (abilità discriminative fondamentali)
- motorie (coscienza del sé corporeo come espressione, relazione, operatività; capacità di strutturazione spazio/temporale)
- linguistico-espressive (capacità di comunicare con chiarezza il proprio pensiero; comprensione dei significati espliciti ed impliciti dei linguaggi dei campi d'esperienza e delle discipline; capacità di fruire, produrre, decodificare, rielaborare)
- intellettuale-logiche (capacità di raggruppare, ordinare, classificare, quantificare, misurare; capacità di esplorare, sistematizzare, simbolizzare, mettere in relazione, dedurre, analizzare e sintetizzare)
- strumentali (acquisizione della strumentalità di base in ogni disciplina).

### **2. Problematizzare:**

- capacità di osservare, valutare, ipotizzare, sperimentare, verificare, risolvere.

### **3. Utilizzare abilità metacognitive:**

- capacità di riflessione sul proprio percorso di apprendimento.

## **Saper essere**

- Avere stima e rispetto di sé (percezione positiva di sé)
- avere rispetto degli altri, dell'ambiente, delle cose (collaborazione, partecipazione, solidarietà; rispetto e cura dell'ambiente e dei materiali)
- sapersi rapportare con gli altri nel gruppo
- avere motivazione all'apprendimento (interesse e curiosità per l'esperienza scolastica)
- vivere positivamente l'affettività (manifestazione delle proprie emozioni)
- essere autonomo (autonomia personale, di giudizio, sociale)

- essere responsabile (capacità di impegnarsi e portare a termine una attività)
- avere crescente apertura agli altri (consapevolezza della diversità come ricchezza e complementarità; apertura al dialogo e al confronto).

### **Educazione alla cittadinanza:**

Il tema della legalità è uno degli elementi più significativi dell'offerta formativa, perché risponde a specifiche esigenze del territorio: lotta all'illegalità, alla violenza, al bullismo, agli abusi, al mancato rispetto delle pari opportunità di genere, di categoria, di religione, di razza, di condizione sociale. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica di responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Gli alunni imparano a riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art.2); il riconoscimento della pari dignità sociale (art.3); il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della società (art.4); la libertà di religione (art.8); le varie forme di libertà (articoli 13-21).

Il patto costituzionale è per il nostro paese il più alto riferimento di morale laica; nella Costituzione infatti è stabilito ciò che è riconosciuto come "bene" per tutti e per ciascuno, ciò che è comune, al di là delle differenze identitarie, ai vari gruppi sociali, e costituisce la base costruttiva per la società interetnica ed interculturale del XXI secolo. Gli articoli della Costituzione si confermano e si rivelano, quindi, strumento potente per affrontare e risolvere i difficili problemi dell'organizzazione sociale e della stessa vita quotidiana. La nostra scuola, inoltre, deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. L'introduzione del concetto di cittadinanza europea, anche in considerazione dei viaggi all'estero promossi per la scuola media di questo Istituto, avvenuto in modo esplicito mira a rafforzare e a promuovere l'identità europea (Trattato di Maastricht 1992) coinvolgendo sempre più i cittadini nel processo di integrazione comunitaria.





### 4.3 La nostra scuola tra integrazione e inclusione

“La scuola realizza appieno la sua funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio: in classe, innanzitutto, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza.”

L'autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche ha favorito una maggiore discrezionalità nell'elaborazione della progettazione educativa rivolta al successo formativo di tutti gli alunni. Tutto ciò, richiede che vengano definiti i criteri, e i principi garantiti per legge, entro i quali sviluppare la progettualità aperta della scuola autonoma. Compito del Collegio dei docenti e del Consiglio di istituto è quello di assicurare l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa che riporta, anche le decisioni assunte in ordine all'integrazione scolastica. La scuola legge i bisogni ed individua tra essi anche gli aspetti trasversali; risponde con l'attivazione di percorsi didattici personalizzati e laboratori di ampliamento dell'offerta formativa tra loro accordati ed integrati. Il nostro Piano dell'Offerta Formativa è inclusivo, in quanto, prevede nella quotidianità delle azioni da compiere, degli interventi da adottare e dei progetti da realizzare, la possibilità di dare risposte precise ad esigenze educative individuali; nella nostra scuola la presenza di alunni “diversamente abili” richiede una riorganizzazione del sistema e rappresenta un'occasione di crescita per tutti. L'integrazione e inclusione scolastica richiede che la scuola si attivi nella promozione: di corsi di formazione di tutto il personale operante a scuola, al fine di sensibilizzare, informare e garantire a tutte le componenti il conseguimento di competenze e indispensabili “strumenti” operativo-concettuali, per intervenire sul contesto e contribuire a modificarlo; di programmi di miglioramento del servizio scolastico per gli alunni con disabilità; nella realizzazione operativa delle attività concernenti l'integrazione scolastica e valorizzazione dei progetti che attivano strategie di potenziamento dell'inclusione; nella promozione di progetti e iniziative per il coinvolgimento dei genitori e delle altre agenzie educative presenti sul territorio; nella costituzione di reti di scuole per obiettivi concernenti l'inclusione; nell'istituzione del GLHI di Istituto, e nell'individuazione una figura professionale di riferimento, per l'organizzazione e la cura della documentazione di “rito” e di cui è responsabile; nella promozione della continuità educativo-didattica; nell'incentivare programmi di miglioramento del servizio scolastico per gli alunni con disabilità; nello stipulare

accordi di programma a livello dei piani di zona; nell'indirizzare l'operato dei singoli Consigli di classe/interclasse affinché promuovano e sviluppino le occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche, collaborino alla stesura del P.E.I.; Il Dirigente ha il compito di rendere operative le indicazioni, che ha condiviso con gli Organi collegiali, finalizzate all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, elaborato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di istituto, che descrive, anche, le decisioni assunte in ordine all'integrazione scolastica.

La nostra scuola adotta la filosofia dell'accettazione e l'inclusione e la piena partecipazione alla vita scolastica di tutti i soggetti presenti nella comunità locale indipendente dalle loro capacità, abilità, stili cognitivi, origine etnica, culturale e genere. La scuola promuove varie iniziative allo scopo di realizzare la sua finalità principale: valorizzare e trattare tutti con rispetto e offrire a tutti gli alunni pari opportunità educative attraverso la differenziazione del percorso formativo.

Nelle classi si ritrovano alunni con una "galassia" di diversità: alunni con propri stili cognitivi; particolari qualità di intelligenza; modalità di apprendimento; alunni con BSE; talenti. La scuola, pertanto, prende decisioni strategiche, culturali, e operative per attivare processi inclusivi che coinvolgono l'intera realtà scolastica, e che garantiscono un'offerta formativa personalizzata per tutti gli alunni. Queste decisioni sono concordate con le famiglie e con la comunità locale e comunicate nel Piano dell'Offerta Formativa. Una scuola così organizzata favorisce l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni, con BSE, ma anche di quelli senza BES; prevenendo in questo modo, quelle forme di BES che hanno origine o si aggravano per l'influenza sfavorevole di barriere relazionali o didattiche. Un'integrazione riuscita costruisce, infatti, una "speciale normalità", cioè una "normalità più ricca", più competente, più accogliente e più capace di rispondere adeguatamente alla complessità dei bisogni educativi di tutti gli alunni. Il nostro bacino d'utenza è caratterizzato dall'eterogeneità dell'ambiente socio-culturale di provenienza. Nella nostra scuola, le differenze tra gli alunni sia che esse derivino da diversi: interessi, conoscenze, abilità, lingua madre, attitudini particolari, disabilità, sono considerate risorse preziose che possono sostenere l'apprendimento di tutti gli alunni, e non come "problemi" da superare. Il lavoro svolto per l'identificazione delle strade che riducono le difficoltà all'apprendimento di un alunno possono tornare a beneficio di tutti gli alunni. Nella nostra scuola, inoltre, gli accenti regionali e i dialetti vengono visti come una risorsa che arricchisce la scuola e la società. Essi sono stati fatti oggetto di studio e di attività laboratoriali teatrali, ed espressivo-comunicative, che hanno contribuito ad evidenziare l'importanza del dialetto nel recupero delle tradizioni popolari- locali e nella costruzione dell'identità di appartenenza.

## 4.4 PROGETTO DI STUDIO INDIVIDUALIZZATO ALUNNI DISABILI

### ITALIANO

- **COMPrensIONE:**

- **COMPRENDERE MESSAGGI ESPRESSI IN PLURICODICI**

- **PRODUZIONE:**

- **DIVENIRE CAPACE DI VERBALIZZARE UN VISSUTO E/O UN APPRENDIMENTO IN MANIERA CORRETTA, COERENTE ED EFFICACE AVVALENDOSI ANCHE DI LINGUAGGI INTEGRATIVI E/O ALTERNATIVI**

- ❖ **COMPETENZE TRASVERSALI:**

- *ASCOLTO*
- *MEMORIA E ATTENZIONE*
- *LINGUAGGI ALTERNATIVI e/o INTEGRATIVI*
- *MOTRICITA'*
- *ORGANIZZAZIONE SPAZIO-TEMPORALE*
- *RAPPORTO CON GLI ALTRI*
- *INTEGRAZIONE DELLE COMPETENZE*

### INGLESE

- **COMPrensIONE:**

- COMPRENDERE MESSAGGI (MINIMI) ESPRESSI IN UN CODICE LINGUISTICO DIVERSO DAL PROPRIO

- PRODUZIONE:

- COMUNICARE (MESSAGGI MINIMI) IN UN CODICE LINGUISTICO DIVERSO DAL PROPRIO AVVALENDOSI ANCHE DI LINGUAGGI INTEGRATIVI E/O ALTERNATIVI

- ❖ COMPETENZE TRASVERSALI:

- *ASCOLTO*
- *MEMORIA E ATTENZIONE*
- *LINGUAGGI ALTERNATIVI e/o INTEGRATIVI*
- *MOTRICITA'*
- *ORGANIZZAZIONE SPAZIO-TEMPORALE*
- *RAPPORTO CON GLI ALTRI*
- *INTEGRAZIONE DELLE COMPETENZE*

## STORIA

- COMPrensione:

- SAPER INDIVIDUARE EVENTI CHE SI RIPETONO CICLICAMENTE
- DIVENIRE CONSAPEVOLE DEL TRASCORRERE DEL TEMPO
- SAPERSI ORIENTARE NELLO SPAZIO E NEL TEMPO DI FATTI ED EVENTI
- MISURARE IL TEMPO SERVENDOSI DI STRUMENTI CONVENZIONALI.

- PRODUZIONE:

- DIVENIRE CAPACE DI COMUNICARE QUANTO APPRESO IN MANIERA CORRETTA, COERENTE ED EFFICACE AVVALENDOSI ANCHE DI LINGUAGGI INTEGRATIVI E/O ALTERNATIVI

❖ **COMPETENZE TRASVERSALI:**

- *ASCOLTO*
- *MEMORIA E ATTENZIONE*
- *LINGUAGGI ALTERNATIVI e/o INTEGRATIVI*
- *MOTRICITA'*
- *ORGANIZZAZIONE SPAZIO-TEMPORALE*
- *RAPPORTO CON GLI ALTRI*
- *INTEGRAZIONE DELLE COMPETENZE*

**GEOGRAFIA**

- **COMPRENSIONE:**

- SAPER RICONOSCERE PAESAGGI GEOGRAFICI ATTRAVERSO GLI ELEMENTI NATURALI E ANTROPICI CHE LI CARATTERIZZANO
- SAPER DECODIFICARE LA CARTA GEOGRAFICA
- MATURARE COMPORTAMENTI RESPONSABILI VERSO L'AMBIENTE

**PRODUZIONE:**

- DIVENIRE CAPACE DI COMUNICARE QUANTO APPRESO IN MANIERA CORRETTA, COERENTE ED EFFICACE AVVALENDOSI ANCHE DI LINGUAGGI INTEGRATIVI E/O ALTERNATIVI

❖ **COMPETENZE TRASVERSALI:**

- *ASCOLTO*
- *MEMORIA E ATTENZIONE*
- *LINGUAGGI ALTERNATIVI e/o INTEGRATIVI*
- *MOTRICITA'*
- *ORGANIZZAZIONE SPAZIO-TEMPORALE*
- *RAPPORTO CON GLI ALTRI*
- *INTEGRAZIONE DELLE COMPETENZE*

**MATEMATICA**

• **CLASSIFICAZIONE:**

- **SAPER INDIVIDUARE RELAZIONI TRA ELEMENTI**
- **CLASSIFICARE, ORDINARE, RAGGRUPPARE IN BASE A DETERMINATE PROPRIETA' E RELAZIONI**

• **CALCOLO:**

- **COMPRENDERE IL SIGNIFICATO DEI NUMERI E I MODI PER RAPPRESENTARLI**
- **SAPER NUMERARE PER ISCRITTO E MENTALMENTE**
- **COMPRENDERE IL SIGNIFICATO DELLE QUATTRO OPERAZIONI**
- **ACQUISIRE LA TECNICA PER ESEGUIRE LE QUATTRO OPERAZIONI**

• **PROBLEM - SOLVING:**

- **RICONOSCERE UNA SITUAZIONE PROBLEMATICA IN CONTESTI DIVERSI**
- **INDIVIDUARE STRATEGIE RISOLUTIVE**

❖ **COMPETENZE TRASVERSALI:**

- *ASCOLTO*

- *MEMORIA E ATTENZIONE*
- *LINGUAGGI ALTERNATIVI e/o INTEGRATIVI*
- *MOTRICITA'*
- *ORGANIZZAZIONE SPAZIO-TEMPORALE*
- *RAPPORTO CON GLI ALTRI*
- *INTEGRAZIONE DELLE COMPETENZE*

## SCIENZE

- **COMPrensIONE:**
  - CONOSCERE LE PROPRIETA' E LE TRASFORMAZIONI DELLA MATERIA
  - COMPRENDERE CHE COSA E' UN AMBIENTE E CONOSCERE L'INTERAZIONE  
VIVENTI - AMBIENTE
  - MATURARE ATTEGGIAMENTI DI CURA E RISPETTO VERSO LA NATURA E IL PROPRIO  
CORPO
  
- **PRODUZIONE:**
  - DIVENIRE CAPACE DI COMUNICARE QUANTO APPRESO IN MANIERA CORRETTA,  
COERENTE ED EFFICACE AVVALENDOSI ANCHE DI LINGUAGGI INTEGRATIVI E/O  
ALTERNATIVI
  
- ❖ **COMPETENZE TRASVERSALI:**
  - *ASCOLTO*
  - *MEMORIA E ATTENZIONE*
  - *LINGUAGGI ALTERNATIVI e/o INTEGRATIVI*

- *MOTRICITA'*
- *ORGANIZZAZIONE SPAZIO-TEMPORALE*
- *RAPPORTO CON GLI ALTRI*
- *INTEGRAZIONE DELLE COMPETENZE*

## TECNOLOGIA

- **COMPRESIONE:**
  - ACQUISIRE LA CONOSCENZA PRATICA DELLE PRINCIPALI FUNZIONI DI BASE DEL COMPUTER E DEL SUO SISTEMA OPERATIVO
  - APPROFONDIRE ED ESTENDERE L'IMPIEGO DELLA VIDEOSCRITTURA
- **PRODUZIONE:**
  - DIVENIRE CAPACE DI ESPRIMERSI E COMUNICARE ATTRAVERSO TECNOLOGIE MULTIMEDIALI
- ❖ **COMPETENZE TRASVERSALI:**
  - *ASCOLTO*
  - *MEMORIA E ATTENZIONE*
  - *LINGUAGGI ALTERNATIVI e/o INTEGRATIVI*
  - *MOTRICITA'*
  - *ORGANIZZAZIONE SPAZIO-TEMPORALE*
  - *RAPPORTO CON GLI ALTRI*
  - *INTEGRAZIONE DELLE COMPETENZE*

## MUSICA

- **COMPrensione:**

- RICONOSCERE E SPERIMENTARE LE POSSIBILITA' ESPRESSIVE DELLA PROPRIA VOCE
- SCOPRIRE ED UTILIZZARE LE POTENZIALITA' SONORE DEGLI OGGETTI E DEGLI STRUMENTI MUSICALI
- INTERPRETARE CON IL MOVIMENTO E LA GESTUALITA' L'ANDAMENTO RITMICO.
- MATURARE CONSAPEVOLEZZA VERSO IL PROPRIO SE' E IL PROPRIO CORPO
- ACQUISIRE COMPORTAMENTI ADEGUATI AD UNA POSITIVA INTERAZIONE SOCIO-COMPORTAMENTALE

- **PRODUZIONE:**

- DIVENIRE CAPACE ESPRIMERE ESPERIENZE, EMOZIONI, SENTIMENTI STATI D'ANIMO ATTRAVERSO L'USO CONSAPEVOLE DELLA VOCE
- STABILIRE CON GLI ALTRI RAPPORTI BASATI SUL RISPETTO E LA RECIPROCITA'

- ❖ **COMPETENZE TRASVERSALI:**

- *ASCOLTO*
- *MEMORIA E ATTENZIONE*
- *LINGUAGGI ALTERNATIVI e/o INTEGRATIVI*
- *MOTRICITA'*
- *ORGANIZZAZIONE SPAZIO-TEMPORALE*
- *RAPPORTO CON GLI ALTRI*
- *INTEGRAZIONE DELLE COMPETENZE*

## ARTE E IMMAGINE

- **COMPrensione:**

- LEGGERE E COMPRENDERE IMMAGINI DI DIVERSO TIPO
  - DIVENIRE CAPACE DI UTILIZZARE FORME, MATERIALI E COLORI PER SVILUPPARE LA PROPRIA CREATIVITA'
- PRODUZIONE:
    - DIVENIRE CAPACE DI ESPRIMERSI E COMUNICARE ATTRAVERSO L' USO DI COLORI E FORME E MATERIALI DIVERSI

❖ **COMPETENZE TRASVERSALI:**

- *ASCOLTO*
- *MEMORIA E ATTENZIONE*
- *LINGUAGGI ALTERNATIVI e/o INTEGRATIVI*
- *MOTRICITA'*
- *ORGANIZZAZIONE SPAZIO-TEMPORALE*
- *RAPPORTO CON GLI ALTRI*
- *INTEGRAZIONE DELLE COMPETENZE*

**ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE**

- **COMPRENSIONE:**
  - AVER COSCIENZA DEL PROPRIO CORPO
  - UTILIZZARE CONSAPEVOLMENTE LE PROPRIE CAPACITA' MOTORIE
  - MATURARE ATTEGGIAMENTI DI CURA E RISPETTO VERSO IL PROPRIO CORPO

- PRODUZIONE:

- ESEGUIRE (SEMPLICI) ATTIVITA' DI GIOCO-SPORT RISPETTANDO LE REGOLE STABILITE
- ESEGUIRE , ATTRAVERSO IL MOVIMENTO, GIOCHI CON L'IMMAGINAZIONE E L'IMITAZIONE
- COORDINARE ED UTILIZZARE SCHEMI MOTORI COMBINATI TRA LORO
- MATURARE CONSAPEVOLEZZA VERSO IL PROPRIO SE' E IL PROPRIO CORPO
- STABILIRE CON GLI ALTRI RAPPORTI BASATI SUL RISPETTO E LA RECIPROCITA'

❖ COMPETENZE TRASVERSALI:

- *ASCOLTO*
- *MEMORIA E ATTENZIONE*
- *LINGUAGGI ALTERNATIVI e/o INTEGRATIVI*
- *MOTRICITA'*
- *ORGANIZZAZIONE SPAZIO-TEMPORALE*
- *RAPPORTO CON GLI ALTRI*
- *INTEGRAZIONE DELLE COMPETENZE*

EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE

- COMPrensIONE:

- DIVENIRE CONSAPEVOLE DELLE COMPETENZE ACQUISITE E ACCRESCERE L'AUTOSTIMA
- MATURARE E STRUTTURARE LA CAPACITA' DI AUTOCONTROLLO

➤ ACQUISIRE CONSAPEVOLEZZA SITUAZIONALE

• PRODUZIONE:

- IDENTIFICARE EMOZIONI, STATI D'ANIMO, SENTIMENTI CHE CONNOTANO IL PROPRIO SE'
- MATURARE CONSAPEVOLEZZA VERSO IL PROPRIO SE' E IL PROPRIO CORPO
- AVER CURA E RISPETTO DEL PROPRIO CORPO
- STABILIRE CON GLI ALTRI RAPPORTI BASATI SUL RISPETTO E LA RECIPROCITA'

❖ COMPETENZE TRASVERSALI:

- *ASCOLTO*
- *MEMORIA E ATTENZIONE*
- *LINGUAGGI ALTERNATIVI e/o INTEGRATIVI*
- *MOTRICITA'*
- *ORGANIZZAZIONE SPAZIO-TEMPORALE*
- *RAPPORTO CON GLI ALTRI*
- *INTEGRAZIONE DELLE COMPETENZE*

# I laboratori

E' consuetudine tra gli operatori scolastici della nostra scuola utilizzare un tempo ben definito, con incontri ed orari precisi, per la didattica laboratoriale che consente ai ragazzi varie ed ulteriori opportunità di apprendimento. Ciascun bambino plasma la propria identità, costruisce le proprie conoscenze all'interno di contesti relazionali ed intersoggettivi dove emergono stili di pensiero e concetti che rimandano ai collegamenti socio-culturali e ai contesti di vita. Egli si narra all'interno di sistemi condivisi di comprensione e di negoziazione di significati, sperimenta molteplici forme di approccio alla conoscenza, utilizza forme diversificate di pensiero, esplora le infinite possibilità della mente necessarie ad acquisire le capacità trasversali di scelta e di decisione. All'interno del laboratorio, si garantisce all'allievo in un clima di reciprocità cognitiva, la migliore strategia per favorire e valorizzare le diverse forme di intelligenze, per combinare visioni e spiegazioni della realtà con il contributo di tutti i linguaggi.

In questa ottica socio-costruttivistica correlata all'unitarietà dei saperi e alla centralità del bambino, il docente diventa il facilitatore e regista della conoscenza perché mette gli allievi di fronte a prove concrete, li sprona ad operare scelte, a risolvere problemi, ad esplorare possibili soluzioni. I laboratori costituiscono modalità didattiche flessibili che permettono di personalizzare i processi di apprendimento. Nella pratica didattica il laboratorio, inteso come spazio fisico identificabile sia con l'aula collegata alla classe di frequenza, sia alle altre possibili aule, sia agli spazi aperti all'uso strutturati, come luogo separato dall'aula tradizionale, diventa il luogo "del fare e dell'imparare facendo". Gli attrezzi e le strumentazioni specifiche, gli oggetti, le tecnologie, i linguaggi, consentono agli alunni di condividere esperienze, curiosità e risposte attraverso momenti di ricerca del proprio sapere. Il gruppo rappresenta l'elemento forte dei laboratori ed una risorsa che consente a ciascun bambino di elaborare strumenti cognitivi nuovi, abitua al confronto tra personalità diverse, educa alla convivenza democratica, alla cooperazione, alla responsabilità e all'autodecisione. Il gruppo, inoltre, si articola in sottosistemi facilmente osservabili anche per una valutazione individuale e collettiva.

4.6

# Attività opzionali

(inserite nel curriculum obbligatorio)

## MODELLO OPZIONALE / FACOLTATIVO ( 3 ORE)

-LABORATORIO INFORMATICO classe VD plesso Borsellino ( pomeriggio)  
Attività opzionali programmate dalle classi all'interno del curriculum.

-“CANTO CORALE” classe 2B-3C plesso Borsellino( pomeriggio)

**Nota :** la VD è una classe a 30 ore. Durante gli altri pomeriggi gli alunni e le alunne frequentano laboratori opzionali nell'ambito di un progetto ,di tempo prolungato, a progetti .



#### 4.7 Strutture e laboratori

	<b>laboratori</b>	<b>strutture</b>
<b>Scuole dell'infanzia:</b>		<b>biblioteca</b>
<b>Collodi</b>	<b>Laboratorio multimediale</b>	<b>Palestra,sala giochi, mensa</b>
<b>Falcone 1</b>	<b>Laboratorio multimediale ceramica fotografico/scientifico</b>	<b>palestra mensa ceramica</b>
<b>Falcone 2</b>	<b>Laboratori: multimediale ceramica scientifico</b>	<b>Teatro Mensa Palestra biblioteca</b>
<b>Scuole Primarie:</b>		
<b>Borsellino</b>	<b>Laboratori: multimediale Scientifico,aule attrezzate con LIM</b>	<b>Palestra ,biblioteca</b>
<b>Ed. de Filippo</b>	<b>Laboratori: multimediale ceramica scientifico</b>	<b>palestra mensa</b>
<b>M. Troisi</b>	<b>Laboratori: multimediale ceramica scientifico</b>	<b>palestra teatro mensa</b>
<b>Scuola secondaria di 1° grado</b>	<b>Laboratori: multimediale, scientifico,ceramica,musicale,linguistico, artistico, sala LIM,aule attrezzate con LIM</b>	<b>palestra biblioteca</b>

#### 4.8 IL TEMPO SCUOLA

L'offerta formativa della scuola nel rispetto delle richieste dei genitori è così articolata:cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì.il sabato l'Istituto resta chiuso.

<p><b>Scuola dell'infanzia :</b></p>	<p>-Falcone1,  <b>N° 1 SEZIONI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ          DALLE 8,15 ALLE 13,15(25 ore)</b>  <b>N° 4 SEZIONI dal LUNEDÌ alVENERDÌ DALLE          8,15 ALLE 16,15(40ore)</b>          -Falcone 2,  <b>N° 2 SEZIONI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ          DALLE 8,15 ALLE 16,15(40 ore)</b>          -Collodi          Numero 4 sezioni dal lunedì al venerdì, dalle ore 08,15          alle ore 16,15.(40 ore)</p>
<p><b>Scuola primaria</b></p>	<p><b>-Plesso E.De Filippo e “Troisi”</b>          Le classi 1°2°,3°,4°,5°(27 ore):lunedì e mercoledì          dalleore8,15alleore14,15;martedì,giovedì,venerdì dalle          8,15 alle 13,15          ;_Plesso P.Borsellino:          Le classi 1° C/D e le classi 2°B,3°C, 5°D(40ore)          Dal lunedì al venerdì dalle 8,15 alle ore 16,15.          Le altre classi , lunedì e mercoledì          dalleore8,15alleore14,15; martedì,giovedì,venerdì dalle          8,15 alle 13,15.</p>
<p><b>Scuola secondaria di 1° grado</b></p>	<p><b>Plesso Quasimodo</b>          Dal lunedì al venerdì 8,15-14,15.</p>

## Progetti curricolari

- 1. “Conoscersi per capirsi” lingua francese ,scuola primaria Borsellino I°D
- 2. “Allons en france” lingua francese ,scuola primaria ,De Filippo IV° A-B
- 3.“Aletheia” oltre l’apparenza , filosofia , scuola primaria Borsellino I°D
- 4.“Telethon” scuola infanzia-primaria, secondaria 1° grado.
- 5.“Adotta una vita ” Asklepios, scuola primaria Borsellino 2°,3°,4°B;4° C; V°A,B,C;M.Troisi3 °A-B;
- 6.“Pane,sapori e fantasia scuola primaria Borsellino I°A,B,C;II°A,B,C,D; I°A,II°A , V °A M.Troisi ; I° A-B ;II° A,B E.De Filippo; IV° A/B Troisi.
- 7. “Ballando nella terra dei fuochi””Asklepios V° A/B E.DeFilippo;classi V° A/B/C Borsellino ; V° A M.Troisi.
- 8.“Ceramica Artistica”scuola primariaE.De Filippo V°A
- 9. “Non solo fuochi” classi II secondaria secondo grado .
- 10.”Natale nel mondo”scuola dell’infanzia Falcone II e M.Troisi
- 11. “Edurisk“ (campagna informativa su rischi naturali ed antropici)scuola primaria Borsellino II° D; V° A/B/C.
- 12. “Danziamo le emozioni ” ( in rete con A.s.l. NA 2 )classe V° C Borsellino.
- 13. “Los colores de lasvocals”scuola primaria classi V
- 14. “Alla scoperta delle erbe aromatiche” scuola secondaria di primo grado .
- 15. “il lab. Delle scienze con riciclo” scuola secondaria di primo grado
- 16 .“Laboratorio filosofico” scuola secondaria di primo grado III° B/C

## 4.9 Progetti extracurricolari

<b>Titolo</b>	<b>Ordine di scuola</b>	<b>Docenti</b>
Coro a scuola	Scuola primaria classi 3 <sup>o</sup> ,4 <sup>o</sup> Classi 1 <sup>o</sup> ,2 <sup>o</sup> scuola secondaria primo grado	Tortorelli, Vecchione De Santis
“Giornalismo /Informatica	scuola primaria plesso Borsellino classi V <sup>o</sup> A,B,C	Russo M.Bonaria, Scarpa, Gargiulo
“Le coltivazioni biologiche per una sana alimentazione”	scuola primaria plesso Borsellino classi 1 <sup>o</sup> ,2 <sup>o</sup> 3 <sup>o</sup>	Russo Anna
“Lingua francese”	scuola primaria classi V <sup>o</sup>	Cigliano Maria
“Scacco matto”	II <sup>o</sup> ,III <sup>o</sup> scuola secondaria di I <sup>o</sup> grado	Roberto Ferrara
“Canto in rime “	scuola secondaria di I <sup>o</sup> grado	Scuotto Carmela
“Laboratorio di latino”	scuola primaria classI V <sup>o</sup>	Lucia massa
“Vademecum introduzione al latino “	Scuola primaria classI V <sup>o</sup>	P.Tadonio ;E.Ruggiero; CarmelaScuott
“The colours of english“	Scuola primaria classI V <sup>o</sup>	Farinola
“Crescere in musica	Scuola primaria classI V <sup>o</sup>	

## **5 POLITICA PER LA QUALITA'**

### **5.1 Obiettivi per la qualità del servizio scolastico**

L'obiettivo prioritario della politica per la Qualità perseguito dal nostro Circolo, è realizzare i seguenti obiettivi, mediante:

- L' ampliamento dell' offerta formativa( attività opzionali)
- la collaborazione con le altre agenzie educative ,culturali,sociali presenti sul territorio.
- Il potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza dell' offerta formativa ,nonché sua diffusione
- la formazione e aggiornamento del personale docente
- Il potenziamento e manutenzione dei laboratori informatici e biblioteca
- Il miglioramento e controllo del sistema di gestione della Qualità .
  
- Il monitoraggio dell'offerta formativa per promuovere il miglioramento costante del servizio offerto,dalla scuola,vengono somministrati ogni anno alcuni Questionari:
  
- Questionario sulla Qualità del servizio erogato da sottoporre ai genitori
- Questionario sulla Qualità del servizio erogato da sottoporre agli alunni
- Questionario per la rilevazione delle esigenze formative da parte degli Alunni .
  - Questionari sulla rilevazione delle attese formative da sottoporre agli alunni "ex-ante,in itinere e finale ".

### 5.3 PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Nell'anno scolastico 2014-2015 si darà avvio al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche (vedi **scheda** allegata )

#### AUTOVALUTAZIONE

**AA.SS. 2014/2015 – 2015/2016 – 2016/2017**

Promuovere il processo di autovalutazione della scuola ha come obiettivo : mettere a disposizione del dirigente scolastico e della comunità professionale un **sistema organico di dati** per intraprendere un **processo di autovalutazione** sulla propria scuola .

“Nel corso del triennio scolastico 2012/13 – 2014/15 l'INVALSI presterà supporto ai processi di autovalutazione delle scuole fornendo loro strumenti di analisi dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero attraverso “scuola in chiaro” e dalle rilevazioni sugli apprendimenti degli studenti, nonché degli ulteriori elementi significativi integrati dalle scuole stesse. Il supporto dell'INVALSI sarà garantito prioritariamente nell'ambito del progetto VALES, ma nella prospettiva di una progressiva estensione degli strumenti e generalizzazione dei processi di autovalutazione e valutazione a tutte le istituzioni scolastiche, in coerenza con lo schema di regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in via di emanazione”( *Direttiva n. 85 del 12/10/2012* ).

#### **Regolamento Snv**

**(prima approvazione C. dei M. 24/08/2012)**

#### **Art. 6: procedimento di valutazione**

- a. **Autovalutazione delle istituzioni scolastiche**
- b. **Valutazione esterna**
- c. **Azioni di miglioramento**
- d. **Rendicontazione sociale**

**Un processo di autovalutazione orientato al miglioramento**

È fondamentale che ogni scuola si interroghi in autonomia sul proprio servizio, senza dare mai per scontato il senso ed il valore del lavoro svolto e, allo stesso tempo, verificandone regolarmente l'efficienza e l'efficacia. L'autovalutazione è un **processo da promuovere** e costruire all'interno della comunità professionale che **non può essere chiuso e concluso all'interno di indicatori e dati comparati a livello nazionale**. È una riflessione sull'Istituto ed una sua **rappresentazione sostenuta da evidenze e dai dati** disponibili. Tale rappresentazione è già un processo di valutazione e di miglioramento, inoltre costituisce la base necessaria e ineludibile per individuare alcune **priorità di sviluppo e miglioramento**.

1. È necessario avere la consapevolezza che nella scuola “vi sono cose che contano e che non riusciamo a contare”, ma allo stesso tempo oggi **abbiamo a disposizione molti dati che ci aiutano a migliorare** e che non sempre valorizziamo
2. È necessario avere dati a disposizione e comparare i “risultati” ma occorre tener conto del **contesto** in cui una scuola opera
3. È necessario analizzare i **processi** in atto e continuare a migliorarli: valorizzare i punti di forza, affrontare le criticità della singola scuola (sfruttando l'informazione *soft* disponibile localmente) e non applicare un “modello predefinito centralmente”
4. È necessario non perdere di mira la finalità: **migliorare gli esiti formativi ed educativi degli studenti**

È necessario avere strumenti comuni **in una cornice di riferimento**

- **Contesto e risorse**
- **Ambiente organizzativo**
- **Pratiche educative e didattiche**
- **Esiti formati ed educativi**

### **Chi gestisce il processo di autovalutazione interno alla scuola**

La gestione della autovalutazione interna è affidata al **Dirigente scolastico** in collaborazione con il **coordinatore dei processi di valutazione** e il Nucleo di autovalutazione interno, con attenzione al coinvolgimento della **comunità professionale** e sociale. La composizione del Nucleo può essere differenziata a seconda delle situazioni e delle modalità di analisi che si intendono intraprendere di autovalutazione interno alla scuola.

### **Strumenti di lavoro**

1. **Dati prove Invalsi**
2. **Fascicolo “Scuola in chiaro”**
3. **Strumenti di autovalutazione della scuola**

I risultati delle prove INVALSI e i dati di Scuola in chiaro forniscono una prima base dati per l'autovalutazione, in particolare per quanto riguarda gli esiti di apprendimento che costituiscono il punto di riferimento fondamentale. Si tratta di analizzare i dati e di leggerli criticamente anche in relazione agli indici di comparazione forniti per un confronto a livello territoriale e nazionale, ponendosi delle domande sui propri punti di forza e di debolezza. I dati INVALSI e MIUR , vanno integrati con riferimento tanto agli esiti, quanto, e ancor più, ai processi e alla loro adeguatezza rispetto al contesto entro cui la scuola opera.

#### **Quali caratteristiche dovrebbe avere il processo auto valutativo**

Il processo di autovalutazione deve mirare a individuare concrete piste di miglioramento, sfruttando le informazioni qualificate di cui ogni scuola dispone, inoltre deve immaginarsi parte d'un processo di riflessione continua.

Vi sono alcuni attributi tipici di ogni processo autovalutativo:

- **Situato:** attento alle peculiarità dell'istituzione scolastica, al contesto socio-ambientale e culturale
- **Plurale:** fondato su una molteplicità di evidenze quantitative e qualitative, in grado di restituire le diverse prospettive di analisi
- **Partecipato:** promosso dalle diverse componenti scolastiche, pur nella chiarezza dei ruoli e delle responsabilità
- **Orientato:** orientato allo sviluppo di un piano di miglioramento, il quale rappresenta il banco di prova dell'efficacia stessa del processo autovalutativo

## 5.2 MISSION E FINALITA' EDUCATIVE DEL CIRCOLO

# Mission e finalità educative

La scuola registra un interesse per i cambiamenti introdotti dal nuovo quadro normativo ed affida al suo protagonismo, consapevole e responsabile, la prospettiva di qualificazione del suo sistema. In tal senso, progetta e si interfaccia con le altre competenze, adotta modelli, azioni e strategie di coordinamento gestionale a vari livelli, in particolare con l'Ente Territoriale mediante stipula di convenzioni, accordi di programma, protocolli d'intesa e contratti di prestazione d'opera con esperti esterni.

La nuova realtà scolastica sollecita, più che nel passato, l'assunzione di competenze di collaborazione con altri soggetti per cui il contesto diventa lo sfondo dell'apprendimento che bisogna percepire, organizzare, analizzare, modellare a misura del progetto educativo e didattico all'interno di una pluralità di contesti di varia natura che entrano in relazione e condizionano la qualità dell'insegnamento.

Il raccordo tra scuola ed extrascuola, che la stessa normativa sollecita e garantisce, coinvolge la famiglia.

La comunicazione si snoda sugli aspetti centrali dell'attività educativa: la famiglia viene chiamata in causa, formula proposte, sceglie secondo le aspettative culturali e tra le offerte

formative che le singole Scuole inseriscono nel POF dove si esplicita la progettazione coerentemente con gli obiettivi generali determinati a livello nazionale. L'autonomia consegna alla scuola la responsabilità di definire un'offerta formativa coerente con la sua "missione" nell'accezione d'identità specifica in quanto istituzione con caratteristiche proprie.

La scuola predispone "pacchetti formativi" con annesse tecniche e pratiche didattiche, criteri di valutazione e di autovalutazione, percorsi di ricerca e di formazione in servizio per i propri docenti e quant'altro serve a qualificare il processo di insegnamento-apprendimento; sottopone al vaglio dell'utenza gli aspetti che ritiene al centro del suo impegno e raccoglie idee, suggerimenti e proposte così come stabilisce ed orienta scelte e comportamenti.

Tale approccio consente la mappatura dei servizi erogati con un sistema accettabile di controllo e di misurazione. Nell'ottica della prudenza la nostra scuola promuove un sistema di autoanalisi, individua le strategie di controllo dell'efficacia e dell'efficienza con un'azione sistematica di osservazioni, critiche ed apprezzamenti, prepara un attento monitoraggio dei processi e degli esiti, rileva il grado di soddisfazione dell'utenza.

Da siffatte azioni si desume il quadro d'insieme delle attività con l'accertamento della qualità e il check-up d'istituto che poggia sulla pluralità delle valutazioni e sulle diverse indagini realizzate in itinere a tutti i livelli da cui attingere dati ed elaborazioni statistiche degli esiti per individuare piste di autodiagnosi .

I risultati attesi sono estesi all'utenza interna ( docenti, non docenti, alunni ) ed esterna ( famiglie, ente territoriale) ed hanno come oggetto di studio gli indicatori di processo: il servizio scolastico, la didattica, l'organizzazione, le risorse e la produttività sociale.

Questo processo di revisione porta alla ridefinizione del ruolo dell'educatore che si prende "cura" dell'alunno, migliora la qualità delle prestazioni, aumenta la tensione ai risultati.



## 6. METODOLOGIA

L'alunno ha un ruolo centrale nel rapporto di insegnamento/apprendimento e deve essere posto in grado di vivere in un contesto educativo positivo che lo renda protagonista e lo spinga progressivamente verso l'autonomia di giudizio e verso la coscienza della propria identità personale, culturale e sociale, a partire dal contesto ambientale fino alla comprensione delle realtà più lontane.

La scuola, quale "agenzia educativo - formativa", assume come scopo non solo l'acquisizione degli alfabeti del conoscere, del ricercare, del fare, ma anche quelli del vivere e del convivere e, in particolare:

- accerta fin dai primi giorni di scuola, le abilità di base esistenti, relative al piano percettivo-motorio e manipolativo ai processi di simbolizzazione, alle competenze logiche, espressive, comunicative e sociali, alla rappresentazione grafica, spaziale, ritmica...;
- conosce e valorizza le attitudini individuali, le conoscenze acquisite da ogni alunno e le sicurezze raggiunte sul piano affettivo, psicologico e sociale;
- utilizza tutti i canali di comunicazione oltre quello verbale, tenendo conto degli interessi dell'allievo e dell'allieva, del suo vissuto e delle esperienze tipiche dell'età;
- stimola la motivazione ad apprendere, a ricercare, interpretare, rielaborare e narrare le conoscenze mediante l'utilizzo di tutti i codici e i canali rappresentativo – simbolici;
- crea situazioni esperenziali;

- sviluppa il pensiero tecnologico per interagire con il mondo materiale e virtuale costruito dall'uomo;
- elabora criteri, strumenti e modalità per la verifica / valutazione;
- migliora l'efficienza / efficacia del sistema scolastico;
- valorizza le componenti e le risorse interne ed esterne per la qualità dell'azione formativa.
- eleva la qualità del processo formativo e delle azioni attivate.
- La personalizzazione degli apprendimenti richiede forme di maggiore flessibilità, dinamismo ed apertura progettuale, così che il percorso didattico, come ipotesi di lavoro, va continuamente adattato, calibrato e curvato sui bisogni formativi di ciascun alunno, ponendo attenzione “ agli sviluppo cognitivo, alle esperienze di vita e di apprendimento”. Modello didattico – interessi, alle motivazioni, alle capacità, alle competenze, agli stili e ritmi di organizzativo flessibile per superare gli svantaggi e sviluppare le eccellenze
- Organizzazione di attività con progetti curricolari che sviluppino ogni potenzialità ed ogni possibile risorsa della personalità degli alunni e favoriscano l'integrazione degli alunni diversamente abili
- Formazione di gruppi mobili di classe ed interclasse
- Attività interdisciplinari e pluridisciplinari
- Migliore utilizzo delle risorse professionali interne
- Utilizzo di risorse professionali esterne per consulenze e progettualità programmata
- Attività di arricchimento programmate nel rispetto della continuità con i vari ordini di scuola del territorio
- Partecipazione a bandi di concorso promossi da enti o istituzioni
- Partecipazione ad iniziative sul territorio

La flessibilità trova la sua ragion d'essere nell'assicurare a tutti gli alunni il successo formativo, inteso come piena formazione nel rispetto delle identità personali, sociali e culturali, perciò occorre:

- Affrontare “il nuovo” in modo graduale;
- Adeguare ai ritmi di apprendimento dei bambini i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle attività;
- Diversificare i piani di studio;

- Prospettare soluzioni nuove a problemi e situazioni impreviste;
- Negoziare e condividere tempi e modalità necessarie per raggiungere gli obiettivi;
- Rendere l'allievo consapevole dei suoi compiti e delle sue responsabilità, difficoltà personali, scolastiche, relazionali, cognitive...
- Ricercare, individuare e mettere a punto strategie educative, didattiche ed organizzative per migliorare l'efficacia del processo d'insegnamento
- Apprendimento;
- Riflettere in modo intenzionale e sistematico sull'esperienza formativa;
- Valutare i processi attivati per la presa di coscienza e rielaborazione degli apprendimenti.

### 6.1 CRITERI METODOLOGICI

Le programmazioni didattiche di ogni plesso scolastico tenderanno a garantire itinerari di apprendimento significativi e cercheranno di rispondere ai bisogni di crescita, di realizzazione di sé e delle proprie competenze.

**Ogni gruppo di insegnanti pertanto avrà il compito di scegliere e adottare responsabilmente il metodo d'insegnamento** ritenuto più adatto a conseguire determinate finalità, tenendo conto del fatto che il bambino/ragazzo, in ogni situazione scolastica, è sempre coinvolto emotivamente e socialmente. Il benessere può quindi essere assicurato da questi fattori:

- atteggiamento di disponibilità e di ascolto da parte degli insegnanti
- clima sociale positivo
- organizzazione dello spazio e del tempo-scuola tale da favorire l'autonomia e la sicurezza dei bambini

Il ruolo dell'insegnante dovrà essere di sostegno e supporto al bambino e dovrà adeguarsi man mano che le sue competenze aumenteranno. **Il docente, quindi, non dovrà trasmettere soltanto concetti e saperi, nello sviluppo della programmazione educativa, ma dovrà favorire nel bambino/ragazzo atteggiamenti di scoperta e di ricerca, sostenendolo nel suo processo di crescita.**



## 7) LA VALUTAZIONE

La valutazione non può limitarsi al semplice accertamento delle conoscenze ed delle abilità, ma deve considerare altri indicatori che sono la spia di una formazione completa ed efficace dell'allievo in tutte le dimensioni della personalità. Per questo è importante che nella valutazione si prendano in considerazione anche altri elementi quali:

Partecipazione - Motivazioni e interessi – Atteggiamenti - Relazionalità ecc.

### 7.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

**Nella Scuola dell'Infanzia** la valutazione si basa essenzialmente sulla osservazione sia occasionale sia sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Questa avviene a livello:

- iniziale (livelli di sviluppo)
- in itinere (sequenze didattiche)

- finale ( esiti formativi)

**La valutazione nella Scuola Primaria e nella Scuola secondaria di 1° grado si sviluppa, durante l'intero arco dell'anno scolastico, attraverso una serie di verifiche periodiche.**

**Essa si articola in:**

1. verifica della situazione di partenza
2. verifica immediata del conseguimento degli obiettivi minimi stabiliti
3. verifica formativa per mettere alla prova competenze e abilità e favorire l'assimilazione dei contenuti e permettere all'insegnante di effettuare osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento di ogni alunno
4. verifica sommativa per cogliere le reali conoscenze e competenze di un alunno e per verificare il processo di apprendimento/insegnamento al termine di ogni unità di apprendimento.

## **7.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER LO SCRUTINIO FINALE**

La Legge n. 169/08 (*ex-D.L. 137/08*) ha introdotto nuove disposizioni riguardo alla valutazione della 'condotta' degli studenti, stabilendo che *"la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso.....(omissis)*  
Visti il Patto formativo di corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto, il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini tenendo presente i seguenti descrittori:

- **rispetto dei tempi** (inteso come rispetto della puntualità e della frequenza alle lezioni, con entrate/uscite fuori orario solo in caso di effettiva necessità);
- **rispetto delle consegne** (compiti e funzioni assegnate), delle **regole** (regolamenti di Istituto, dei laboratori, ecc) e delle **cose comuni**;
- **rispetto degli altri** (inteso anche come sapersi porre nei confronti degli adulti, docenti ed operatori scolastici, e dei compagni);

- **partecipazione attiva** al dialogo educativo in ogni momento (a scuola, durante le visite guidate, ecc.), svolgendo un ruolo propositivo nell'ambito del gruppo-classe, contribuendo alla socializzazione e all'inserimento dei compagni in difficoltà;
- **interesse e motivazione all'apprendimento** (inteso anche come capacità di conseguire il massimo profitto scolastico rispetto alle proprie possibilità);
- **comportamento responsabile** in ogni momento dell'attività scolastica (a scuola, durante le visite guidate, ecc.)

VOTO	DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'allievo è sempre puntuale e frequenta le lezioni con regolarità;</li> <li>• rispetta le consegne, i regolamenti e le cose comuni;</li> <li>• si relaziona correttamente con i docenti, gli operatori scolastici e i compagni;</li> <li>• partecipa attivamente e positivamente al dialogo educativo in ogni momento;</li> <li>• è interessato e motivato all'apprendimento;</li> <li>• ha un comportamento responsabile in ogni momento dell'attività scolastica.</li> </ul>
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'allievo generalmente rispetta i tempi e frequenta le lezioni con regolarità;</li> <li>• rispetta le consegne, i regolamenti e le cose comuni;</li> <li>• si relaziona in genere correttamente con i docenti, con gli operatori scolastici e con i compagni;</li> <li>• partecipa con attenzione alle lezioni, mostrando un buon interesse per l'apprendimento;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• è interessato e motivato all'apprendimento;</li> <li>• ha un comportamento responsabile in ogni momento dell'attività scolastica.</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'allievo rispetta generalmente i tempi e/o la frequenza è abbastanza regolare</li> <li>• Rispetta in genere le consegne, o i regolamenti, o le cose comuni;</li> <li>• Generalmente ha un atteggiamento collaborativo nei confronti dei compagni e adeguatamente rispettoso dei docenti e/o del personale d'Istituto;</li> <li>• partecipa alle attività proposte, dimostrando adeguata attenzione;</li> <li>• è interessato e motivato all'apprendimento</li> <li>• ha un comportamento responsabile durante l'attività scolastica;</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'allievo rispetta poco i tempi e/o la frequenza è abbastanza regolare;</li> <li>• spesso non rispetta le consegne, o i regolamenti, o le cose comuni;</li> <li>• mantiene un atteggiamento poco collaborativo nei confronti dei compagni e tende ad assumere un comportamento non sempre rispettoso nei confronti dei docenti e/o del personale d'Istituto;</li> <li>• dimostra scarsa attenzione in classe e sovente svolge azioni di disturbo, che compromettono l'attenzione generale.</li> <li>• non è sempre interessato e motivato all'apprendimento</li> <li>• non sempre ha un comportamento responsabile durante l'attività scolastica, sono presenti delle note disciplinari nel registro di classe (senza sospensione);</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'allievo generalmente non rispetta i tempi e/o la frequenza è discontinua ;</li> <li>• raramente rispetta le consegne, o i regolamenti, o le cose comuni e le giustificazioni delle assenze e delle entrate/uscite fuori orario sono sovente immotivate o pretestuose;</li> <li>• mantiene un atteggiamento scarsamente collaborativo nei confronti dei compagni e tende ad assumere un comportamento poco rispettoso nei confronti dei docenti e/o del personale d'Istituto;</li> <li>• dimostra scarsa attenzione in classe e spesso disturba le lezioni, ostacolando il dialogo educativo;</li> <li>• è poco interessato e motivato all'apprendimento</li> <li>• spesso ha un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica, sono presenti delle note disciplinari nel registro (3 o 4) di classe e sono stati presi a suo carico provvedimenti disciplinari quali la sospensione per più giorni</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'allievo non rispetta i tempi e/o la frequenza è irregolare;</li> </ul>

<b>&gt; 5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• non rispetta le consegne, o i regolamenti, o le cose comuni; compaiono reiterate assenze non giustificate e frequenti entrate/uscite fuori orario immotivate e pretestuose;</li> <li>• assume spesso un comportamento scorretto nei confronti dei compagni, dei docenti e/o del personale d'Istituto;</li> <li>• l'impegno nello studio e nello svolgimento dei compiti è carente.</li> <li>• non è interessato e motivato all'apprendimento</li> <li>• ha un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica, dimostrando verso essa un completo disinteresse disturbando sistematicamente le lezioni, svolgendo una funzione negativa per la socializzazione nell'ambito del gruppo-classe. Sono presenti più note disciplinari ( &gt; 5) nel registro di classe e sono stati presi a suo carico diversi e pesanti provvedimenti disciplinari.</li> </ul>
---------------	--

La valutazione quadrimestrale avviene sulla base della verifica degli apprendimenti e delle osservazioni sistematiche di aspetti importanti del comportamento degli alunni (motivazione, impegno, relazionalità, rispetto delle regole e principi di convivenza scolastica). L'attribuzione dei voti circa gli apprendimenti è guidata da "griglie" costruite dal Collegio Docente nei dipartimenti di ambito (programmazioni per classi parallele e interclassi). Tali griglie garantiscono criteri omogenei alla valutazione espressa nelle varie classi e plessi d'Istituto. I criteri di valutazione, pubblicati sul sito di Istituto, sono tendenzialmente assoluti rispetto agli obiettivi della programmazione, con la flessibilità tuttavia ritenuta necessaria dai docenti nei casi di percorsi problematici e di piani di apprendimento personalizzati.

L'informazione alle famiglie sull'andamento del percorso formativo degli alunni avverrà periodicamente attraverso incontri individuali e collettivi e la consegna quadrimestrale del documento di valutazione.

### **7.3 La valutazione esterna della qualità del servizio:**

- **La valutazione esterna** dell'Offerta Formativa d'Istituto è operata dell'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo e di Istruzione). Tale Istituto procede alla valutazione dei livelli di padronanza mostrati dagli allievi nelle conoscenze e nelle abilità previste dalle Indicazioni Nazionali; inoltre, si propone di raccogliere una serie di dati per valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di istruzione nel suo complesso (a livello nazionale) ed analiticamente (a livello di scuola). In occasione dei vari monitoraggi il nostro Istituto si è sempre collocato all'interno degli standard nazionali. Negli anni scolastici precedenti abbiamo ottenuto risultati molto positivi, rispetto alla media nazionale. Per il corrente anno scolastico, la rilevazione riguarderà gli studenti della seconda e quinta classe della scuola Primaria e della terza della scuola Secondaria di 1° grado, le materie interessate saranno Italiano e Matematica.

8)

incontri scuola famiglia



## **CALENDARIO DEGLI INCONTRI A.S. 2014/2015**

### **SCUOLA – FAMIGLIA: Scuola secondaria 1° grado – scuola primaria – scuola infanzia:**

Giovedì 23/10 ore 16,30 – 17,30 Assemblea dei genitori  
17,30 – 19,00 Elezioni rappresentanti di classe

### **SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA: INCONTRI CON I GENITORI**

Mercoledì	10/12/2014	ore 16,30 – 18,00
Giovedì	19/02/2015	ore 16,30 – 18,00
Venerdì	27/03/2015	ore 16,30 – 18,00
Lunedì	27/04/2015	ore 16,30 – 18,00

### **CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE, INTERSEZIONE:**

Venerdì	28/11/2014	ore 16,30 – 18,30 o.d.g.: verifica dell'andamento scolastico
Venerdì	30/01/2015	Consigli di classe con valutazione quadrimestrale (seguirà calendario dettagliato)
Lunedì	30/03/2015	ore 16,30 – 18,30 o.d.g. verifica bimestrale

### **PER LA SCUOLA MEDIA QUASIMODO SEGUIRA' CALENDARIO DETTAGLIATO**

Mercoledì 13/05/2015 o.d.g.: libri di testo

Giugno – Consigli di classe quadrimestrale – seguirà calendario dettagliato

9)

# La FORMAZIONE

La formazione costituisce una risorsa irrinunciabile per sostenere la qualità dell'azione didattica, soprattutto in relazione ai processi di insegnamento e di apprendimento.

Le opportunità formative programmate riguardano in linea prioritaria:

**INIZIATIVE PROMOSSE DAL MIUR O  
DA ALTRI ORGANISMI QUALIFICATI  
ED ACCREDITATI PREPOSTI ALLA  
FORMAZIONE**

**INIZIATIVE PROMOSSE DALLA  
SCUOLA O DA ALTRE SCUOLE,  
DOCENTE ATTINENTI ALLE  
TEMATICHE CULTURALI,  
DIDATTICHE ED ORGANIZZATIVE  
DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E  
PRIMARIA E SECONDARIA DI  
1°GRADO RELATIVI AI DIVERSI  
PROFILI PROFESSIONALI**

Educazione degli adulti

La scuola ospita gli allievi del CTP, per il conseguimento dl diploma di licenza media ed organizza un corso di formazione sul territorio rivolto ai genitori e agli alunni che partecipano al PON, è centro territoriale di formazione per le ITC.

# PAGINE UTILI

## Scuola Primaria

### **"E. DE FILIPPO"**

RIONE TOIANO  
VIA CAIO VESTORIO, 3  
Tel. 0818041858

### **"M. TROISI"**

RIONE TOIANO  
VIA A. PIO, 9  
Tel.0818042618

### **"P. BORSELLINO"**

VIALE DEL PROGRESSO, 17  
0818042616

## Scuola dell'Infanzia

### **"G. FALCONE I"**

VIA CAIO VESTORIO  
Tel 0818041858

### **"G. FALCONE II"**

VIA A. PIO, 9  
Tel 0818042618

### **"C. COLLODI"**

Via A.Pio , 9  
Tel.0818042620

## Scuola secondaria di 1° grado

### Plesso **Quasimodo**

Via A.Pio 9

Tel.0818042620

## Uffici di direzione e segreteria del 6°quasimodo

Via Antonino Pio ,9

Cod. Fisc. 96029330634 Cod.Mecc. NAIC8DY002

Tel e fax 081/8042026 <http://www.quasimododicearchia.gov.it>

e-mail: NAIC8DY002@istruzione.it

Presidio per le ICT

